

STATO PATRIMONIALE**Attivo:**

A) quote associative o apporti ancora dovuti;	€	-
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;		
2) costi di sviluppo;		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		
5) avviamento;		
6) immobilizzazioni in corso e acconti;		
7) altre.		
Totale.	€	-
II - immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	€	7.027,96
2) impianti e macchinari;		
3) attrezzature;	€	437,50
4) altri beni;	€	9.880,01
5) immobilizzazioni in corso e acconti;		
Totale.	€	17.345,47
III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;		
b) imprese collegate;	€	314.764,64
c) altre imprese;		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;		
b) verso imprese collegate;		
c) verso altri enti del Terzo settore;		
d) verso altri;		
3) altri titoli;		
Totale.	€	314.764,64
Totale immobilizzazioni.	€	332.110,11
C) attivo circolante:		
I - rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;		
3) lavori in corso su ordinazione;		
4) prodotti finiti e merci;		
5) acconti.		
Totale.	€	-
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;		
2) verso associati e fondatori;		
3) verso enti pubblici;		
4) verso soggetti privati per contributi;		
5) verso enti della stessa rete associativa;		
6) verso altri enti del Terzo settore;		
7) verso imprese controllate;		
8) verso imprese collegate;		

9) crediti tributari;	€	981,40
10) da 5 per mille;		
11) imposte anticipate;		
12) verso altri.	€	15,00
Totale.	€	996,40
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;		
2) partecipazioni in imprese collegate;	€	270.934,67
3) altri titoli;	€	155,00
Totale.	€	271.089,67
IV - disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	€	116.020,13
2) assegni;		
3) danaro e valori in cassa;	€	319,48
Totale.	€	116.339,61
Totale attivo circolante.	€	388.425,68
D) ratei e risconti attivi.	€	2.618,50
Passivo:		
A) patrimonio netto:		
I - fondo di dotazione dell'ente;		
1) fondo costruzione immobile;	€	532.925,21
	€	197.273,68
II - patrimonio vincolato:		
1) riserve statutarie;		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;		
3) riserve vincolate destinate da terzi;		
III - patrimonio libero:		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	-€	10.772,19
2) altre riserve;		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio.		
Totale.	-€	1.838,98
	€	717.587,72
B) fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;		
2) per imposte, anche differite;		
3) altri.		
Totale.		
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;		
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;		
2) debiti verso altri finanziatori;		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;		
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;		
6) acconti;		
7) debiti verso fornitori;	€	4.253,99
8) debiti verso imprese controllate e collegate;		
9) debiti tributari;		
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	€	1.312,58
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;		
12) altri debiti;		
Totale.	€	5.566,57
E) ratei e risconti passivi.	€	-

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2022	2021	PROVENTI E RICAVI	2022	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.200,00	€ 1.125,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 21.143,03	€ 23.057,56	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	€ 14.224,72	€ 25.308,70	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
			4) Erogazioni liberali	€ 10.868,22	€ 2.965,00
3) Godimento beni di terzi			5) Proventi del 5 per mille	€ 12.301,05	€ 13.285,92
4) Personale		€ 6.681,50	6) Contributi da soggetti privati	€ 15.543,24	€ 9.000,00
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ 3.180,34	€ 4.902,24	8) Contributi da enti pubblici	€ 10.601,00	€ 36.462,17
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 22,09	€ 664,11
7) Oneri diversi di gestione	€ 196,40	€ 589,47	11) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€ 38.744,49	€ 60.539,47	Totale	€ 50.535,60	€ 63.502,20
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	€ 11.791,11	€ 2.962,73
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ -	€ -
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/disavanzo attività raccolta fondi (+/-)		€ -
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su supporti bancari	€ 58,00	€ 62,00	1) Da rapporti bancari	€ 9,82	€ 70,42
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri					
6) Altri oneri			5) Altri proventi		
Totale	€ 58,00	€ 62,00	Totale	€ 9,82	€ 70,42
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€ -48,18	€ 8,42
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		€ 26,90	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	€ 3.835,28	€ 1.059,81	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti	€ 7.027,93	€ 7.027,93			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.592,90	€ 6.295,08			
Totale	€ 12.456,11	€ 14.409,72	Totale	€ -	€ -
Totale oneri e costi	€ 51.258,60	€ 75.011,19	Totale proventi e ricavi	€ 50.545,42	€ 63.572,62
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ -713,18	€ -11.438,57
			Imposte	€ 1.125,80	
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	€ -1.838,98	€ -11.438,57

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. t	Es.t-1	Proventi figurativi	Es. t	Es.t-1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2022

“LA PANNOCCHIA” OdV

Informazioni generali:

- 1) “La Pannocchia” OdV ha sede legale nel Comune di Codroipo (UD) in viale F. Duodo, 86, iscritta al RUNTS Repertorio n. 43694. Nel dicembre del 2019 l’OdV ha costituito un’omonima Fondazione, con il fine di consolidare il patrimonio e garantire un assetto istituzionale, amministrativo ed organizzativo rispondente alle novità introdotte dalla Legge sul terzo settore, garantendo sostenibilità economica nel lungo periodo. Dal 1° agosto 2020 tutta l’attività di assistenza sociale e socio - sanitaria e quanto ad essa inerente e conseguente, svolta nei confronti dei disabili e fin qui esercitata dalla OdV è passata senza soluzione di continuità alla Fondazione, restando l’OdV a prestare gratuitamente attività di supporto e consulenza. Stante il mutamento di titolarità dell’attività anche tutti i rapporti di lavoro del personale dipendente in carico alla OdV sono stati trasferiti alla Fondazione. L’OdV ha potuto quindi focalizzarsi nuovamente sugli scopi per i quali è nata e ad oggi si occupa di garantire continuità al management della Fondazione stabilendone la politica e le linee guida operative. Ha un ruolo importantissimo nella gestione dei diversi centri, coordina le attività di sensibilizzazione sul territorio, la raccolta fondi e, grazie all’instancabile lavoro dei suoi volontari, affianca lo staff operativo della Fondazione nei laboratori e nelle uscite, grazie ai numerosi progetti finanziati da enti pubblici e privati. L’OdV persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e l’azione è ispirata ai principi di bene comune, mutualità e cooperazione. L’OdV ha come scopo quello di favorire il processo di inclusione sociale e di tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei relativi nuclei familiari, garantendo loro pari dignità e qualità di vita. Le finalità della OdV vengono perseguite mediante lo svolgimento di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all’art. 5 del Codice del Terzo settore:
 - Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell’articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.L’OdV può anche esercitare, a norma dell’art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente, con i conseguenti obblighi in capo all’organo di amministrazione in sede di redazione dei documenti di bilancio.
- 2) Nel 2022 l’OdV ha registrato 49 soci, che grazie al pagamento della quota ed ulteriori erogazioni liberali hanno contribuito alla realizzazione degli scopi statuari dell’OdV. Alcuni dei soci sono anche volontari e donano parte del loro tempo, alcuni in maniera continuativa altri in modo occasionale, impegnandosi nelle diverse attività organizzate dalla OdV. Per contro l’OdV riesce ad organizzare numerose attività a favore delle persone con disabilità alcune delle quali sono famigliari dei propri soci. Inoltre offre un servizio di consulenza e supporto gratuito ai propri soci, come meglio spiegato al punto 20.

Illustrazione delle poste in bilancio:

- 3) Il criterio applicato nella redazione del bilancio è quello per competenza. Nel presente bilancio non sono stati fatti accorpamenti o eliminazioni rispetto al modello ministeriale.

Abbiamo però aggiunto la voce "Fondo costruzione immobile" al passivo dello Stato Patrimoniale punto A) I) 1) che rappresenta il residuo del Fondo iniziale di euro 1.501.754,61 dati come il contributo pubblico per la costruzione del centro Una Finestra sul Futuro, dopo di noi, una volta effettuato il passaggio dei beni alla Fondazione. Nella stesura dell'attivo dello Stato Patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali il valore dei vari punti 1), 3) e 4) è stato calcolato al netto dei relativi fondi ammortamento. Non ci sono rettifiche di valore dovute alla conversione di valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Nella stesura del passivo dello Stato Patrimoniale al punto A I il fondo di dotazione dell'ente è pari ad euro 532.925,21. Nella stesura del rendiconto gestionale del 2022 non abbiamo svolto attività diverse da quelle di interesse generale, per cui anche le voci riferite alle attività di supporto generale sono di fatto inerenti quelle di interesse generale.

- 4) Nell'attivo dello stato patrimoniale al punto B II immobilizzazioni materiali troviamo la voce 1) terreni e fabbricati per euro 7.027,96 relativo al fabbricato del lascito testamentario di piazza Dante, quasi completamente ammortizzato, calcolato come il valore contabile attuale pari a euro 140.558,67 al netto del fondo ammortamento di euro 133.530,71. La voce 3) attrezzature comprende beni quasi completamente ammortizzati come si evince dal valore complessivo di euro 437,50 calcolato come il valore contabile attuale dell'attrezzatura pari a euro 4.714,40 al netto del fondo ammortamento di euro 4.276,90. La voce 4) altri beni comprende mobili e arredi (dei quali euro 1.217 completamente ammortizzati, rimane l'ultimo acquistato del 2020 in ammortamento) hardware e macchine d'ufficio (dei quali due PC, una stampante ed una rilegatrice per un valore iniziale di euro 2.057,73 completamente ammortizzati) ed automezzi (tutti ammortizzati, aventi un valore iniziale pari ad euro 93.515,76) ha un valore complessivo di euro 9.880,01 calcolato come il valore contabile attuale degli altri beni pari a euro 109.302,06 al netto del fondo ammortamento di euro 99.422,05. Le quote di ammortamento del 2022 relative alle immobilizzazioni sopra citate si trovano nel rendiconto gestionale al punto A 5) pari a euro 3.180,34 ad eccezione di quelle relative al fabbricato del lascito testamentario che fanno riferimento ad attività di supporto generale e quindi si trovano al punto E 5) pari a euro 7.027,93. Nel 2022 non abbiamo ricevuto beni a titolo gratuito o a titolo di permuta. Nel 2022 non abbiamo ricevuto contributi che siano stati contabilizzati a riduzione del costo di una immobilizzazione. La OdV non possiede alcun titolo né immobilizzazioni immateriali.
- 5) La OdV non ha sostenuto nel 2022 alcun costo di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo.
- 6) La OdV non presenta debito o crediti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- 7) La OdV non presenta ratei né risconti passivi, mentre i risconti attivi di euro 2.618,50 sono relativi alle assicurazioni pagate nel 2022 riferite al 2023. La OdV non ha altri fondi oltre a quello di dotazione e quello di costruzione immobile nello Stato Patrimoniale.
- 8) Nel patrimonio netto del 2022 la voce relativa al punto I fondo di dotazione dell'ente e del punto 1) fondo costruzione immobile non sono aumentate rispetto all'anno precedente. Al punto III 1) troviamo la somma algebrica dei risultati di esercizio a partire dal 2020 fino all'anno precedente a quello cui si riferisce questa relazione. Al punto IV avanzo/disavanzo di esercizio troviamo euro 1.838,98 che rappresentano la perdita dell'anno.
- 9) Nel 2022 non ci sono stati impegni di spesa e reinvestimenti di fondi. Tutti i contributi ricevuti e riportati al punto A) 6) e al punto A) 8) del rendiconto gestionale, ad eccezione di euro 18.344,24 rappresentano contributi ricevuti con finalità specifiche in quanto sono stati erogati a fronte di particolari progettualità.
- 10) Non ci sono debiti per erogazioni liberali condizionate.
- 11) Nel Rendiconto Gestionale le voci più importanti fanno capo a quelle relative alle attività di interesse generale del punto A). Al punto A) i costi ed oneri pari ad euro 38.744,49 sono dovuti in buona parte ai costi per servizi che ammontano ad euro 14.224,72 ed ai costi per le materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci che ammontano ad euro 21.143,03

rappresentati in larga parte dai servizi e materiali necessari per la realizzazione dei progetti per i quali sono stati ricevuti i contributi finalizzati. Analogamente i ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale che sommano ad un totale di euro 50.535,60 le voci più importanti fanno riferimento ai contributi da soggetti privati per euro 15.543,24 e da enti pubblici per euro 10.601,00 che, ad eccezione di 18.344,24 sono tutti vincolati alla realizzazione dei progetti di cui sopra. Il 5 per mille del 2022 ammonta ad euro 12.301,05. I costi ed oneri di supporto generale al punto E) che sommano ad euro 12.456,11 sono dovuti in larga parte al fabbricato del lascito testamentario di piazza Dante come ammortamento del bene per euro 7.027,93, come spese condominiali per euro 755,52 riportate insieme ad altre voci al punto E) 2) e come IMU per euro 1.424,00 riportati al punto E) 7) insieme ad altre voci.

- 12) Le erogazioni liberali ricevute ammontano ad euro 10.868,22 e fanno tutte riferimento a donazioni in denaro da parte di famigliari, sostenitori e amici della OdV.
- 13) L'OdV non ha dipendenti in quanto sono stati trasferiti tutti alla Fondazione nel 2020 quando si è provveduto a passare la gestione dei Centri. Nel 2022 la OdV aveva 45 volontari iscritti a registro che hanno svolto la loro attività in modo non occasionale.
- 14) Nel 2022 non ci sono stati compensi per l'organo esecutivo, l'organo di controllo o il soggetto incaricato della revisione legale.
- 15) Nel 2022 non vi sono elementi patrimoniali e finanziari o componenti economiche inerenti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art.10 del DLgs 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.
- 16) Nel 2022 non sono state realizzate operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato non normali.
- 17) Nel 2022 non è stato realizzato un avanzo da poter destinare.
- 18) In linea di massima si può affermare che i costi per le attività organizzate dall'OdV vengono coperti in buona parte attraverso contributi pubblici e privati. Più progetti vengono presentati maggiore è l'entità a carico dell'OdV, che per questo fine ricorre all'attività di ricerca fondi relativa all'organizzazione di eventi, feste e mercatini, che anche nel 2022 hanno subito gli effetti negativi della pandemia. Questa situazione ha portato il bilancio dell'OdV a chiudersi in negativo. Inoltre alcuni dei contributi relativi ai progetti iniziati e non ancora terminati arriveranno a chiusura degli stessi, mentre i costi sono stati sostenuti in larga parte nel 2022. In situazioni normali la situazione economica dell'OdV è buona e ormai consolidata. L'entità della ricerca fondi è in grado di bilanciare adeguatamente i costi sostenuti per le attività.
- 19) Per scongiurare il ripetersi di quanto accaduto nel 2021 e nel 2022 la ricerca fondi del 2023 sarà fortemente intensificata, grazie anche al contributo della Fondazione "La Pannocchia" ETS che ha assunto una risorsa a tal fine ed avviato un processo di formazione del personale. Inoltre, per le progettualità future, si continuerà a puntare maggiormente a quei bandi che garantiscono una maggior copertura dei costi attraverso i contributi pubblici e privati, rinunciando a quelli che lasciano scoperto più del 30% dei costi. Un attento e puntuale monitoraggio della situazione permetterà all'Organo di Amministrazione di valutare di volta in volta le soluzioni più opportune alle problematiche che si presenteranno.
- 20) L'OdV intende perseguire le proprie finalità statutarie, ed in particolare le attività di interesse generale, attraverso le seguenti modalità:
 - Lettera a) art.5 CTS: Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita mediante servizi erogati ai propri soci e si concretizza con un supporto nell'espletamento di pratiche burocratiche o legali, per quanto possibile e di nostra competenza. Viene fornita assistenza in merito ai percorsi burocratici da attivare per accedere ai diversi servizi attivabili per la disabilità, sulle figure di amministratore di sostegno o tutore, su

possibili agevolazioni e molto altro. L'OdV promuove momenti di socializzazione e favorisce iniziative di confronto e mutuo aiuto.

- Lettera c) art.5 CTS: Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni. Questa finalità viene perseguita attraverso il supporto al servizio assistenziale ed educativo erogato dalla Fondazione nella Comunità alloggio, nel centro diurno e nel gruppo appartamento da essa gestiti. I volontari dell'OdV rappresentano per il team assistenziale ed educativo della Fondazione un'importante risorsa all'interno dei progetti gestiti dall'OdV e realizzati grazie ai contributi pubblici e privati o più in generale alla ricerca fondi dell'OdV.
- Lettera i) art.5 CTS: Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo. Questa finalità viene perseguita organizzando diverse attività laboratoriali all'interno di progetti in parte finanziati da fondi pubblici e privati. Nel 2022 si è lavorato alle seguenti progettualità:

➤ Il Covid non ci ferma, siamo pronti a ripartire: Il lockdown per contenere l'emergenza COVID ed il conseguente isolamento al quale i disabili della struttura residenziale sono stati sottoposti, ha avuto delle pesanti ripercussioni a livello fisico e psicologico. Per molti mesi tutte le attività esterne alla struttura sono state sospese e non è stato possibile mantenere i rapporti interpersonali con la comunità, aumentando il senso di abbandono e di paura degli ospiti. Anche dal punto di vista fisico il fatto di non poter uscire per fare attività motoria o camminare ha avuto un notevole impatto, rendendo necessario l'intervento di fisioterapisti e massaggiatori soprattutto per quegli utenti che non hanno la possibilità di usufruire dell'attività motoria indoor (cyclette e tapis roulant). Abbiamo registrato in molti ospiti un pesante declino delle capacità psicofisiche durante questo periodo e confrontandoci con altre realtà analoghe alla nostra abbiamo capito che il quadro generale è simile. Sono aumentati i comportamenti problema e i livelli di stress legati all'isolamento da amici e familiari. Appena l'emergenza è rientrata, o quantomeno diventata una nuova quotidianità, è stato necessario ripensare le attività calibrandole sulle nuove normative e rendendole comunque accattivanti e perfezionarne altre che riescano a sciogliere le tensioni creando basi solide sulle quali ripartire. L'utenza è stata divisa in gruppi omogenei di persone seguite da un operatore della Fondazione e da un volontario della OdV. A ciascun gruppo sono state proposte le attività più appropriate sulla base delle preferenze individuali partendo dal progetto educativo di ciascun ospite. Le attività proposte sono:

- 1) Stimolazione basale;
- 2) Gestire l'emergenza COVID: come minimizzare nella pratica quotidiana il rischio di contagio;
- 3) Attività motoria integrata;
- 4) Uscite a scopo curativo o per l'integrazione sociale

Alla fine del percorso l'utenza si è riappropriata di una qualità di vita ricca di esperienze e relazioni, costruita su un nuovo modo di vivere la socializzazione e lo stare in comunità.

➤ Un giardino per noi: il progetto nasce dal bisogno di ripensare gli spazi esterni della comunità alloggio e di trovare soluzioni più adatte alle nuove problematiche emerse con la pandemia. "Un giardino per noi" si inserisce in una progettualità più ampia che coinvolge una riorganizzazione non solo della parte esterna della struttura, ma anche degli ambienti interni e dell'intero

assetto organizzativo. Per quanto riguarda la parte del progetto inerente questa iniziativa ci si propone di rendere l'esterno della struttura più fruibile dall'utenza. In questo modo sarà possibile progettare attività all'aria aperta anche nelle stagioni meno accessibili, grazie agli accorgimenti che verranno presi per tutelare i fruitori dal caldo eccessivo dei mesi estivi o dalle basse temperature di quelli invernali. Riconquistando la possibilità di uscire all'aria aperta dove svolgere laboratori ed attività a contatto con la natura ci si aspetta che le limitazioni negli spostamenti siano tollerate meglio dall'utenza. Infatti durante il lockdown dell'anno scorso, la possibilità di fare alcune attività all'esterno con la buona stagione è stata accolta con grande gioia dagli utenti, che hanno ridotto i comportamenti problema ed abbassato i livelli di stress legati alla reclusione forzata in struttura. Si tratta quindi di far tesoro di quanto già osservato ed amplificarlo per riappropriarsi di una qualità di vita soddisfacente, nonostante i limiti imposti dalla nuova condizione sanitaria. Creando nuovi spazi esterni sarà anche possibile riprendere le visite e gli incontri con amici e familiari, nel rispetto delle regole, riattivando emozioni ed entusiasmi. Una volta rientrata l'emergenza gli utenti del centro potranno comunque godere di spazi esterni adeguatamente progettati e fruibili per rendere la loro permanenza in struttura più piacevole e confortevole.

- Mangio sano: le tensioni conseguenti alla pandemia e all'isolamento imposto per contenere i contagi hanno spesso trovato una valvola di sfogo in comportamenti alimentari disfunzionali: c'è chi ha iniziato ad abbuffarsi in maniera compulsiva, arrivando a nascondere il cibo nei vestiti per consumarlo in segreto nelle proprie camere e chi, al contrario, ha perso completamente l'interesse nel cibo. Con questo progetto si è voluto rieducare l'utenza ad un corretto regime alimentare, rivedendo le diete sulla base dei nuovi stili di vita delle persone e, grazie a interventi educativi mirati e a laboratori di cucina, riavvicinarla ad un rapporto sano ed equilibrato con il cibo.
- Di necessità virtù: progetto che nasce dal bisogno di ripensare gli spazi di vita della struttura residenziale "una finestra sul futuro, dopo di noi" e di trovare soluzioni più adatte alle nuove problematiche emerse con la pandemia. La struttura era pensata e progettata per accogliere utenti disabili che trascorressero buona parte del loro tempo all'esterno della stessa, impegnati in progetti di integrazione sul territorio, secondo quanto previsto nei loro progetti di vita individuali. I progetti stessi si articolavano in attività esterne con grande valenza inclusiva, volte a promuovere le relazioni interpersonali e la presenza sul territorio. Purtroppo la pandemia ha messo in crisi queste progettualità e la struttura dev'essere ripensata per accogliere gli utenti durante l'intera giornata, offrendo spazi adatti ai momenti di condivisione, ma anche luoghi più intimi e raccolti da vivere in piccolo gruppo o da soli. Le limitazioni negli spostamenti e il ridursi dei contatti con l'esterno hanno causato in diversi utenti un rapido declino delle capacità cognitive e delle abilità motorie. In generale stiamo assistendo ad un precoce invecchiamento, già noto nelle persone con disabilità, ma reso ancor più violento dalla situazione contingente venutasi a creare con l'arrivo della pandemia. La mancanza di opportuni stimoli esterni unita allo stress che il lockdown ha generato, acuito dalle dinamiche disfunzionali che inevitabilmente si sono innescate nel vivere la quotidianità sempre con le stesse persone, impongono uno sforzo per ripensare il servizio e riadattarlo alla nuova situazione.
- Abitare, consapevolezza di sé e autodeterminazione: Il progetto nasce dall'idea di promuovere e sostenere negli ospiti azioni individuali per incrementare e favorire la consapevolezza di sé, dare valore al concetto di

identità e promuovere il rinnovamento e l'autodeterminazione. I concetti cardine di indirizzo sono il rispetto della personalità, delle inclinazioni soggettive, del vissuto e delle esigenze individuali. La progettualità mira ad una riorganizzazione spaziale del guardaroba nelle camere da letto degli utenti, della gestione degli indumenti e degli oggetti di loro appartenenza. Questo progetto si propone anche di recuperare l'autonomia residua nell'ospite nello svolgimento di un atto di vita quotidiano: riporre, riorganizzare, avere cura dei propri indumenti. Il principio che muove il promuovere questo progetto è volto anche a favorire negli ospiti il senso di appartenenza al luogo che vivono attraverso la promozione, da parte dell'operatore, di scelte autonome nell'utente, di scelte di indumenti consoni rispetto alla esigenza che si presenta rafforzando in questo modo l'autodeterminazione. Il prendersi cura delle proprie cose, degli oggetti rappresentativi rafforza il senso di appartenenza e di identità. Il concetto di abitare viene esteso dal luogo abitativo all'indumento da indossare che veicola potere alla soggettività individuale valorizzando gli aspetti peculiari di gusto personale. Abitare il vestito scelto e indossato è un passo importante per la valorizzazione di sé con l'idea di agio in ciò che si abita. Agiti di sensibilizzazione di quest'ordine passano attraverso la cura e il riordino di ciò che l'ospite possiede. Rinunciando a retaggi culturali stereotipati si vuole dar voce al valore e al gusto delle inclinazioni personali dei nostri ospiti. La valenza metaforica del fare ordine porta con sé l'aspetto del rinnovamento e di riorganizzazione. Eliminare ciò che non si vuole più o che risulta inutile, decidere la ricollocazione di ogni cosa in maniera più agevole viene considerata come un'azione funzionale di supporto all'utente. Fare ordine è un dialogo con sé stessi attraverso gli oggetti.

- S(U)ONO: In questo progetto gli utenti sono stimolati a vivere in prima persona le esperienze multisensoriali del suono, avvicinandosi agli oggetti sonori e agli strumenti musicali ed etnici dei vari continenti. La scoperta che ogni "cosa" può essere musicale porta a valorizzare le qualità espressive e comunicative individuali. La prima parola chiave del percorso è "sperimentazione": sperimentare le diverse possibilità di produzione del suono, sperimentare timbri e sonorità diversi, utilizzando strumenti, il proprio corpo ed anche la voce. La seconda parola chiave è "stimolazione": stimolare la coordinazione oculo-manuale, la conoscenza del potenziale timbrico degli oggetti, la capacità di eseguire delle sequenze ritmiche. S(U)ONO si pone quindi come un progetto pedagogico-educativo, con un concetto "ludico" nel senso stretto della sua parola: giocoso, gioioso, in cui sia prevalentemente libera l'elaborazione della fantasia. Il suo percorso comprende anche un'attività di movimento tramite dei giochi ritmici di coordinazione motoria. Questa progettualità è pensata per essere efficace in tutte le dinamiche di gruppo dove il bisogno di empatia, di stima reciproca e motivazione siano aspetti essenziali e facilita l'integrazione di persone con matrici culturali diverse. Mentre si divertono nello scoprire la propria ritmicità, i partecipanti ritrovano il proprio potere creativo e la capacità di essere in sintonia, tramite il potere del ritmo. L'attività verrà portata avanti con la tecnica del "Drum Circle": un momento per fare musica in comune, dove le persone possono sedersi o stare in piedi in cerchio mentre dialogano suonando strumenti a percussioni di tutto il mondo o oggetti vari. Si tratta di un'esperienza mirata al benessere individuale e alla rigenerazione collettiva, attraverso il beneficio apportato dalla tecnica della ritmoterapia.

- 21) Nel 2022 non sono state svolte attività diverse da quelle di interesse generale.
- 22) Nel 2022 si è deciso di non indicare costi figurativi.
- 23) Nella OdV non ci sono lavoratori dipendenti.
- 24) Nel 2022 non sono state realizzate attività di raccolta fondi.